

pellanza del collega Cottafavi, accettata nel merito dal ministro del tempo, che vedo qui presente, il quale osserva che bisogna avere riguardo a tutti coloro che si sono educati nella scuola e nella scuola hanno appreso il tirocinio e la pratica per un indirizzo sicuro e di assoluta competenza nelle funzioni di direttore didattico. Quindi se sarà il caso di fare delle emende, le faremo agli articoli, tenendo conto di tutte le dotte osservazioni che potrà fare l'onorevole Landucci; ma che si debba sospendere la discussione della legge, lasciando così che una parte di coloro che debbono essere dalla legge beneficati, che hanno impiegato i migliori anni della loro vita nell'educazione e nella istruzione della gioventù, di questi benefici tardino ancora a godere, assolutamente io non potrei ammettere.

Spero perciò che la Camera voglia senz'altro respingere la sospensiva qualora il collega Landucci insista su di essa. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Barzilai in favore della sospensiva.

BARZILAI. Questa legge appartiene a quella famiglia di trovatelli che l'onorevole Rava, venendo a quel posto, si è trovato a dover abbracciare e riconoscere. Egli forse, per quello spirito di continuità, che qui mal si invocherebbe, si opporrà alla sospensiva, ma non mi dirà di farlo con convincimento, perchè non può essere convinto della necessità di una discussione immediata di una legge la quale, se si potesse dire una parola in merito, ha questa funzione di premiare i comuni che hanno violato la legge di recente sancita dal Parlamento e di punire quelli i quali l'hanno osservata, di sanare, sotto la pressione degli interessati, una quantità di nomine irregolari suggerite dal favore, che hanno destato scandalo e provocato ricorsi alle autorità amministrative.

Ora io conosco da troppo tempo l'onorevole Rava, so quale sia l'alta coscienza che porta nel suo dicastero, so qual senso abbia della giustizia e del rispetto che si deve alle leggi, che con discussione solenne il Parlamento ha votato, perchè possa considerarlo convinto della necessità di una discussione immediata. Imperocchè se ho chiamato questa legge *enfant trouvé* è perchè ho fatto un po' la ricerca della paternità e non ho trovato nessuno dei predecessori dell'onorevole Rava che se la voglia assumere.

Voi sapete che fu una discussione tumultuaria fatta al Senato che mutò la legge quale l'aveva presentata il Bianchi, quale l'aveva voluta l'Orlando. Non una buona ragione di diritto, ma degli appetiti, che non meritano di essere soddisfatti, l'hanno portata alla discussione.

L'onorevole Mantica relatore di questa legge si trova malato, ora con esempio senza precedenti e passando sopra ad ogni riguardo verso di lui si è pregato un collega, l'onorevole Manna, di sostituirlo.

MANNA, della Commissione. Domando di parlare.

BARZILAI. Certo si è avuta una lettera dall'onorevole Mantica che si associava a questa preghiera; ma come volete che un povero uomo che sta male voglia che la sua malattia costituisca un ostacolo alla discussione che si vuol fare ad ogni costo? Ripeto è un precedente che la Camera non è abituata a sancire perchè invece è abituata ad usare molti riguardi ai colleghi. Si è voluto portare questa legge alla discussione perchè vi sono fuori dell'aula dieci o venti individui che furono nominati direttori didattici e che vogliono questa sanatoria, questa sconfessione di ciò che la legge del 1903 ha stabilito.

Confido quindi che l'onorevole Rava non vorrà mettere il suo nome e la sua autorità a sostegno di questo disegno di legge. Egli ha diritto di disinteressarsi di una questione che non lo tocca in alcun modo, poichè nessuna responsabilità egli od il Governo hanno contratto per l'approvazione di questa legge. Se per atto di cortesia l'onorevole Rava ha fatto giungere questa legge sino all'ordine del giorno, andrebbe troppo al di là della cortesia se si facesse difensore di riforme che egli certamente nella sua coscienza non può approvare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare contro la sospensiva l'onorevole Gallina.

GALLINA. Già nell'ultima discussione del bilancio della pubblica istruzione io lamentai il lungo ritardo frapposto alla discussione di questo disegno di legge: mi oppongo quindi ora alla proposta sospensiva. Evidentemente le domande sospensive sono divenute di moda, e pare che ad esse arrida la fortuna se si pon mente al voto della Camera sulla proposta De Seta.

Ma le proposte sospensive devono essere motivate con ragioni di opportunità, non con ragioni di merito. L'onorevole Cavnagnari ha già con competenza risposto alle censure mosse al progetto dall'onorevole Landucci. Ma si può prescindere dalle